

ELEZIONI AMMINISTRATIVE. Presentazione delle liste domani per tutto il giorno in municipio e sabato fino alle 12. Si vota domenica 31 maggio

Comuni al voto: i giochi sono quasi fatti

Rovato «perde» un concorrente. A Lonato, Roncadelle e Travagliato candidature definite: non si annunciano sorprese

Meno uno. Manca un giorno alla presentazione delle liste in corsa per il voto amministrativo di domenica 31 maggio. Domani per l'intera giornata, e sabato fino a mezzogiorno, le segreterie di cinque Comuni, Lonato, Rovato, Travagliato, Roncadelle e il piccolissimo Magasa, in procinto di traslocare in Trentino sull'«onda» di un referendum, resteranno aperte per raccogliere i nominativi degli aspiranti sindaci e consiglieri comunali alle elezioni del 31 maggio.

CIRCA 41MILA gli elettori, anche se il numero esatto verrà

diffuso nei prossimi giorni - il cosiddetto blocco liste - mentre un'ultima scrematura è prevista il 16 maggio. Si voterà soltanto domenica, con lo scrutinio previsto a partire dal giorno dopo; non vi sono consultazioni di altro livello e quindi lo spoglio delle schede dovrebbe svolgersi abbastanza rapidamente. Il meccanismo elettorale d'altra parte è ben rodato: l'elezione diretta del sindaco ha virato alla boa del 22° anno di vita, legge 81 del 1993.

Le novità principali sono costituite dall'ingresso di Lonato e Rovato nel club sempre

più affollato dei Comuni con oltre 15mila abitanti. Ciò significa che è previsto, e a leggere gli schieramenti abbastanza probabile, il turno di ballottaggio tra i due candidati più votati nel caso nessuno al primo turno riuscisse a conquistare la metà più uno dei consensi.

In questo caso gli elettori tornerebbero alle urne due settimane più tardi, il 14 giugno ancora domenica, per scegliere il primo cittadino. Il legislatore ha anche introdotto da tempo una cura dimagrante per le rappresentanze, ovvero il numero di consiglieri e assessori

ridotti del venti per cento, che vale per Lonato, Roncadelle e Magasa. Rovato e Travagliato al voto più di recente avevano già recepito il taglio. Infine, la rappresentanza di genere di non meno di un terzo dei candidati, non a Magasa, a favore della componente femminile che dovrebbe così essere garantita in Consiglio, ma anche nella successiva nomina delle giunte. Le candidature ancora nella giornata di sabato 2 maggio verranno trasmesse alle sotto-commissioni circondariali per l'esame della documentazione. ●

Rovato

Baresi cambia idea e si schiera con Manenti

L'avvicinarsi della scadenza per presentare le liste sta mettendo un po' d'ordine nelle file dei candidati sindaco di Rovato. Roberto Manenti, che corre per un terzo mandato alla testa della lista che porta appunto il suo nome «Roberto Manenti Sindaco» ha affiancato la lista «Ileana Cressi Lavoro e Sicurezza», in cui si è inserito Fulvio Baresi, che ha rinunciato alla sua candidatura.

Lunedì sera, con oltre 250 cittadini presenti nella sala civica Angelo Bergomi, con tutti i candidati delle tre liste che lo sostengono Pd, «Rovato civica», «Insieme Rovato e frazioni», ha presentato il programma, come Roberta Martinelli, l'ex sindaco che si

ripresenta sostenuta da due formazioni la «Civica Roberta Martinelli» guidata da Giorgio Conti, e la «Civica Centrodestra» affidata a Simone Toninelli.

Tiziano Belotti, candidato sindaco da Lega e Forza Italia, si presenta con la civica Tiziano Belotti e le liste di Lega e Forza Italia. Diego Zafferi avrà il sostegno di due civiche «RilanciAMO Rovato» e «Semplicemente per Rovato», con liste già pronte, come aveva comunicato a inizio del mese. Sembra avviata al tramonto la candidatura di Roberto Toninelli, lanciata troppo tardi per poter

raccogliere un'adesione in grado di formare una lista e di raccogliere le firme necessarie. Salvo sorprese, poco probabili a questo punto, visto che da domani bisognerà presentare in municipio le liste, saranno quindi cinque i candidati alla guida di Rovato, con un solo confronto pubblico programmato il 15 maggio: i temi sul tappeto vanno dalle tasse locali, alla sicurezza, dall'ambiente, con la discarica Macogna in primo piano, alla caserma della Guardia di Finanza, la variante al Pgt, la raccolta differenziata, oltre a Cogeme e Lgh. **G.C.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Travagliato

Pasinetti ci riprova Uboldi in pista

Cinque le formazioni in corsa a Travagliato, salvo sorprese dell'ultima ora, tuttavia improbabili, per la conquista del Comune, i cui elettori torneranno alle urne ad appena due anni dalla consultazione generale che aveva eletto Renato Pasinetti al comando di un'alleanza di centrodestra.

Maggioranza poi naufragata per le tensioni tra Lega Nord e Forza Italia, scioglimento dell'amministrazione comunale, arrivo del commissario nella figura di Salvatore Pasquariello, ed elezioni anticipate.

Sul versante delle candidature il primo a rompere gli indugi è stato Davide Uboldi, ex assessore nell'amministrazione di Dante



Nel centrodestra braccio di ferro tra Pasinetti e Paterlini

Buizza che nel 2013 venne sconfitto da Riccardo Pasinetti, premiato da un consistente 42,2 per cento di consensi. Uboldi avrà il sostegno di Pd, Sel e del federalista Bruno Piovanelli. E sarà ancora Pasinetti a presentarsi agli elettori: l'esponente leghista per altro durante la crisi aveva più volte sostenuto che si sarebbe ricandidato, accusando in sostanza parte della maggioranza di averlo tradito.

Di riflesso il centrodestra stavolta non sarà così compatto. Perché se Forza Italia sosterrà il leghista Pasinetti, Mimmo

Paterlini, ex sindaco ed ex alleato di Pasinetti, ha deciso di correre in proprio e porterà con sé l'ex vice-sindaco Carmine Battista e gli ex consiglieri Bachisio Pintore e Alessandra Troncana Paterlini, è evidente per la storia e formazione politica, attingerà al bacino elettorale del centrodestra ed è questa la vera spina nel fianco di Pasinetti. Gianfranco Michellini parteciperà alla competizione a capo di una civica che ha ottenuto il sostegno di Fratelli d'Italia. I 5Stella sono stati gli ultimi a scendere in campo. La loro lista sarà guidata da Luigi Quartucci, un 64enne bancario in pensione.

Lonato

Tardani e Simbeni i candidati più agguerriti

Ultime ore prima della presentazione delle liste per il rinnovo del Consiglio comunale di Lonato. I cittadini chiamati al voto il 31 maggio saranno 11.938. Solo 20 in più rispetto al 2010, anche se l'ultimo aggiornamento degli elenchi elettorali si farà il 16 maggio.

Le elettrici 6023 superano seppur di poco gli uomini che si attestano a 5915. La novità però di queste elezioni comunali sarà il turno di ballottaggio, previsto per domenica 14 giugno, nel caso al primo turno nessuno dei candidati conquistasse il 50 per cento più dei consensi.

IL NUOVO CONSIGLIO sarà formato da 16 consiglieri con una riduzione del 20 per cento



A Lonato saranno quasi 12mila gli elettori

rispetto all'attuale; idem per gli assessori. Ad oggi sono 7 i candidati a ricoprire la carica di primo cittadino, sostenuti da 12 liste. Il centrodestra si propone con Roberto Tardani (Forza Italia) che sarà appoggiato da 5 liste, dopo che la Lega ha rinunciato ad esprimere un proprio candidato sindaco. Oltre al Carroccio a sostenere Tardani ci sarà «Forza Lonato» (praticamente la lista azzurra), «Bocchio per Lonato» (con il sindaco uscente dopo due mandati consecutivi e molti nomi dell'attuale maggioranza), «Noi con Lonato» (la civica di Oscar Papa) e «Giovani per Lonato». Il

centrosinistra si propone con Flavio Simbeni appoggiato dal Pd e dalla civica «Progetto Lonato». Daniela Carassai si presenta alla testa della lista ambientalista «Ritrovo Lonato». Eraldo Cavagnini si candida con «L'Altra Lonato a sinistra» appoggiata da Rifondazione. Debutto per il Movimento 5Stelle con Rossella Magazza. Si ripresenta anche il maresciallo dei carabinieri Luca Chesini con «Voltiamo Pagina». Debutto infine nell'arena lonatese per l'ex assessore provinciale al turismo Silvia Razzi con la civica «Lonato Oggi». **R.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roncadelle

Spada raccoglie l'esperienza di Orlando

Un «veterano» della politica locale opposto a due giovani volti nuovi. Questa è l'immagine che forse meglio fotografa la situazione del candidato sindaco a Roncadelle. Ignorare che il candidato del Pd Damiano Spada (nonché attuale vicesindaco di Michele Orlando, che è anche segretario provinciale del partito) sia il favorito, sarebbe come negare l'evidenza. Esperienza, popolarità in paese e la volontà di proseguire nel solco tracciato da Orlando sono senza dubbio le migliori carte che Spada può giocare. Ma attenzione alle sorprese perché all'opposizione qualcosa si è comunque mosso. Alessandro Ceresoli (classe '86) si presenta come



Il centrosinistra si affida a Spada per il dopo-Orlando

candidato per Pro Lombardia Indipendenza, lista che si autodefinisce apolitica e portatrice dei valori del movimento transnazionale de «L'Europa dei popoli».

No al patto di stabilità, no ad altri centri commerciali e più referendum per coinvolgere i cittadini nelle decisioni della vita politica locale; ecco i punti fondamentali della campagna elettorale che Pro Lombardia ha iniziato.

Nel centrodestra roncadellese l'unica cosa certa è invece il nome del candidato Cristian Corsini, classe '85, ma ancora non si

conoscono né i nomi della lista (Spada li ha presentati pubblicamente il 16 aprile scorso, Ceresoli lo farà l'8 maggio) né punti specifici del programma elettorale. A ciò si aggiunga che, a differenza di Pd e Pro Lombardia che in liste con tanti uomini e donne alle prime candidature affiancano anche qualcuno più esperto, per il centrodestra i consiglieri uscenti Fialdini e Maffezzoni (veri riferimenti del movimento a Roncadelle negli ultimi anni) non sarebbero intenzionati a ricandidarsi per nessun ruolo. **FGAV.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA